

## Fumo e asma: un mix micidiale donne più a rischio degli uomini

**U**na revisione sistematica degli studi più recenti sul rapporto fra asma e fumo di sigaretta, apparsa di recente sulla rivista scientifica internazionale *European Respiratory Journal*, dimostra che, nonostante il fumo peggiori molto le condizioni degli asmatici, solo una piccola percentuale di malati smette di fumare. Dovrebbe essere ormai chiaro che chi presenta una patologia respiratoria come l'asma non dovrebbe assolutamente fumare, in particolare le donne che secondo lo studio condotto dal prof. Riccardo Polosa, dell'Università di Catania, responsabile scientifico della Lega Italiana Antifumo (Liaf), insieme con Neil Thompson dell'Università di Glasgow, sono le più esposte ai danni. La ricerca ha confermato che il fumo favorisce lo sviluppo dell'asma e che se le future mamme continuano a fumare in gravidanza, cresce il rischio che il piccolo nasca con anomalie dell'apparato respiratorio. In chi è asmatico, inoltre, le sigarette aggravano la frequenza delle crisi, aumentando la tosse e la difficoltà a respirare, rendendo inoltre meno efficaci le cure con corticosteroidi. Nelle donne asmatiche e fumatrici, l'aggravamento è ancora più evidente poiché il fumo ha un'incidenza negativa del 70% maggiore rispetto agli uomini. «Smettere di fumare consente di prevenire e gestire meglio l'asma», afferma Polosa. Fondamentali i supporti psicologico e farmacologico e l'intervento dei medici di famiglia».